

Provincia di Sondrio: denuncia annuale acque industriali scaricate in fognatura

Si ricorda alle aziende associate della Provincia di Sondrio che scade alla fine di gennaio il termine per effettuare la "denuncia" dei volumi delle acque industriali scaricate in fognatura nel corso dell'anno precedente.

Premessa: chiunque abbia uno scarico in fognatura, di acque decadenti dai processi produttivi, dovrebbe avere una precisa autorizzazione comprensiva di prescrizioni alle quali attenersi, compreso questo adempimento (si invita a controllare in AUA Autorizzazione Unica Ambientale).

La denuncia deve essere effettuata utilizzando la modulistica del gestore che è scaricabile dal [sito internet della Secam](#).

- **Non sono soggetti obbligati** alla denuncia in oggetto gli insediamenti produttivi che scaricano in corpi idrici superficiali e gli insediamenti che producono solo scarichi assimilabili ai civili.
- **Sono obbligati** al rispetto di tale disposizione i legali rappresentanti degli insediamenti produttivi e i proprietari dell'immobile in cui ha sede l'impresa le cui acque reflue, utilizzate nei processi industriali, vengono immesse nelle pubbliche fognature.

Si tratta di comunicare al gestore del servizio idrico di competenza i dati quali-quantitativi delle acque prelevate e in seguito scaricate in pubblica fognatura nell'anno precedente, precisando eventuali volumi usati ma non scaricati (es. inseriti come materia prima nel processo produttivo oppure evaporati o trasformati in rifiuti liquidi, o impiegati per scopi che ammettono lo scarico in corso idrico

superficiale).

L'ente destinatario della denuncia ha facoltà di effettuare controlli e prelievi allo scarico.

(SN/bd)

“La piccola impresa che vorrei”: entra nel vivo il concorso per le scuole di Confapi Lecco Sondrio

Entra nel vivo il 75esimo anniversario di fondazione di Confapi Lecco Sondrio. E' un anno importante che l'associazione delle piccole e medie imprese ha deciso di celebrare con un progetto che ha coinvolto, fin dallo scorso autunno, le scuole del nostro territorio.

“La piccola impresa che vorrei” è il concorso di idee dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, CPS e CPIA in cui ogni classe partecipante, o gruppo di studenti, deve presentare un progetto di impresa che vorrebbe realizzare e la sua fattibilità. Sono **22 le classi partecipanti**, per quasi un totale di **450 studenti**, affiancate ognuna da un'imprenditrice o imprenditore associate a Confapi Lecco Sondrio.

La prima fase del concorso si è tenuta a novembre e dicembre 2023 in cui gli **imprenditori** si sono presentati alle loro classi, raccontato la loro storia professionale e stimolando gli studenti sull'idea che vorrebbero realizzare. Ora è in corso, invece, la seconda fase in cui le classi visitano le aziende.

Entro il **31 gennaio 2024** le classi partecipanti devono comunicare a Confapi Lecco Sondrio il **titolo** del loro

progetto, entro il **31 marzo 2024**, invece, la consegna del materiale (video o presentazione).

A inizio aprile la **giuria** visionerà tutti i progetti presentati e decreterà i vincitori del concorso che verranno annunciati il **18 aprile 2024** all'evento finale de "La piccola impresa che vorrei" che si terrà al **Cenacolo Francescano di Lecco**.

Ospite della giornata **Alex Bellini**, esploratore e motivatore, che parlerà ai ragazzi della sua idea di impresa.

*"E' un progetto in cui abbiamo creduto tantissimo fin dal principio e a cui stiamo lavorando dalla scorsa estate – commenta **Marco Piazza** direttore di Confapi Lecco Sondrio -, è la prima edizione e non ci aspettavamo già una partecipazione così numerosa. La nostra associazione fa parte di un territorio e interagisce ogni giorno con tutti i soggetti che ne fanno parte, per il nostro 75esimo compleanno abbiamo voluto organizzare un'iniziativa utile e che metta in relazione il nostro mondo con quello della scuola. Soprattutto dialogare con i ragazzi e capire il loro mondo, i loro sogni e le loro idee di futuro. Siamo molto curiosi di vedere i progetti".*

Queste le **classi** che hanno aderito a "La piccola impresa che vorrei":

Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (3 e 4 AMF), CPIA Fabrizio De Andrè (Lecco, Oggiono, Cernusco Lombardone), IIS Greppi Monticello Brianza (4LES), IIS Bertacchi Lecco (3A LSU, 3B LSU, 3C LSU), Fondazione Mons. Giulio Parmigiani – Aldo Moro Valmadrera (3 e 4 Sala Bar, 3 e 4 Opa), Collegio Volta Lecco (2A e 2B secondaria di primo grado), I.S. Parini Lecco (3A e 3B), IIS Badoni Lecco (3A e 3C), ICA Stoppani Lecco (3B secondaria di primo grado), IC La Valletta Brianza (2A, 3A, 3B secondarie di primo grado).

Questi, invece, gli **imprenditori** coinvolti: Luigi Pescosolido (Rapitech), Alessandro Leidi (Vincit), Lucia Gianola (Trafilerie Malavedo), Guido Baggioli (Mab), Angelo Ferrario (Viti), Andrea Ottolina (Molino Anselmo Colombo), Paolo Bertoni (Trimat), Angelo Cortesi (Co.El), Giordano Bonomi e Riccardo Losa (Aludesign), Donatella Arlati (Gicar), Paolo Frizzi (Libraesva), Claudio Pigazzini (Sepam), Laura Silipigni

(Tag), Raffaella Brioni (Domestik), Dino Gariboldi (Torneria Automatica Alfredo Colombo), Romana Appiani (Omf), Mauro Invernizzi e Anna Fumagalli (Imsa), Andrea Beri (Ita), Andrea Magni (VML), Andrea Ruggero (OneAM), Marco Magni (Monteco), Matteo Ratti (Stf).

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Autoliquidazione Inail 2023-2024: dichiarazione retribuzioni e istruzioni operative

I primi adempimenti annuali per i datori di lavoro comprendono, altresì, la denuncia delle retribuzioni e il pagamento del premio assicurativo Inail da risolversi tra la metà e la fine del mese di febbraio. L'istituto diffonde puntualmente le istruzioni operative per consentire la compilazione della prossima autoliquidazione dei premi assicurativi 2023-2024.

Riepiloghiamo in sintesi gli adempimenti previsti:

- la scadenza fissata per il versamento del premio dovuto (o della prima rata in caso di rateazione) è venerdì 16 febbraio 2024;
- il versamento del premio dovuto (saldo rata 2023+anticipo rata 2024) deve riportare il numero di riferimento 902024 da indicare nella sezione Inail del mod. F24;
- l'invio della dichiarazione retribuzioni imponibili

corrisposte nell'anno 2023 deve essere effettuato utilizzando il servizio telematico *"Invio dichiarazione salari"* e la relativa applicazione *"Alpi online"* entro giovedì 29 febbraio 2024

- la dichiarazione di riduzione retribuzioni presunte per l'anno 2024 (ad esempio per riduzione o cessazione dell'attività prevista nel 2024) deve essere comunicata con il servizio online *"Riduzione Presunto"* entro venerdì 16 febbraio 2024;

Servizi online

Ricordiamo che per accedere agli applicativi online dell'istituto è necessario utilizzare le credenziali Spid, oppure quelle di intermediari abilitati. In particolare, apposite sezioni inserite nel menù *"autoliquidazione"* del portale www.inail.it, consentono agli utenti di scaricare l'aggiornamento delle basi calcolo, i manuali aggiornati e la guida all'autoliquidazione 2023/2024.

Riduzioni contributive

Sono confermate le riduzioni già previste dalla normativa per i settori edile, pesca, cooperative agricole oltre a quelle relative al settore artigiano.

Vengono confermate le riduzioni per i contratti d'inserimento, assunzioni L.407/1990, assunzioni in sostituzione di congedi per maternità/paternità, assunzioni di donne disoccupate da oltre 6 mesi o uomini *"over 50"* da oltre 12 mesi (L.92/2012).

Rateazione premio

Le aziende che intendono avvalersi di tale opportunità, ovvero suddividere il premio calcolato sia per la regolazione che per la rata anticipata in quattro rate uguali, pari al 25% ognuna rispetto al premio complessivamente dovuto, potranno versare le singole quote in febbraio (prima rata senza maggiorazioni), maggio, agosto e novembre (rispettivamente seconda, terza e quarta rata con maggiorazioni); i coefficienti di rateazione applicati dalla seconda rata in poi sono stabiliti da apposito decreto del Ministero dell'Economia e Finanze -Dipartimento Tesoro- nonché calcolati con un tasso di riferimento pari a 3,76% valido per l'anno 2023.

I coefficienti per il calcolo degli interessi da applicare

alle rate dell'autoliquidazione 2023/2024, sono riportati nella seguente tabella:

Rateazione Premio Autoliquidazione INAIL 2023/2024			
Rate	Data scadenza	Data pagamento	Coefficienti
I rata	Venerdì 16 febbraio 2024	Venerdì 16 febbraio 2024	0
II rata	Giovedì 16 maggio 2024	Giovedì 16 maggio 2024	0,00927123
III rata	Venerdì 16 agosto 2024	Martedì 20 agosto 2024	0,01874849
IV rata	Sabato 16 novembre 2024	Lunedì 18 novembre 2024	0,02822575

Evidenziamo che le date di pagamento della rateazione tengono conto del differimento cadente al primo giorno lavorativo utile, in caso di coincidenza del termine di pagamento con il sabato o giorno festivo, e della possibilità di effettuare i versamenti delle somme aventi scadenza tra il 1° e il 20 agosto di ogni anno, entro il 20mo giorno dello stesso mese senza alcuna maggiorazione.

(FP/am)

Prospetto informativo disabili: trasmissione entro il 31 gennaio 2024

Nelle scadenze di inizio anno trova conferma l'abituale trasmissione telematica del prospetto informativo disabili attraverso il portale ministeriale cliclavoro.gov.it entro il 31 gennaio 2024 e il documento deve riportare il dettaglio

della forza lavoro con la situazione consolidata al 31 dicembre 2023.

La modalità di compilazione del prospetto informativo non ha subito alcuna modifica rispetto agli anni precedenti: si ricorda che l'accesso al portale ministeriale dovrà essere necessariamente effettuato con le credenziali Spid del datore di lavoro o di un intermediario autorizzato.

L'omessa o tardiva trasmissione del modello comporta una sanzione amministrativa di 702,43 euro e maggiorata di 34,02 euro per ogni giorno di ulteriore ritardo.

L'obbligo interessa i datori di lavoro con almeno 15 dipendenti, con la sola eccezione di quelli la cui situazione occupazionale è rimasta invariata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022, e che pertanto possono omettere di inviare la nuova dichiarazione.

(FP/am)

Somministrazione lavoro: obbligo comunicazione periodica contratti

In vista della consueta comunicazione riassuntiva periodica dei contratti di somministrazione lavoro attivati nell'anno solare precedente, ricordiamo che la scadenza è prevista entro il prossimo 31 gennaio 2024.

Il contenuto della predetta comunicazione dovrà riguardare: il riepilogo del numero di contratti di somministrazione attivati e conclusi nell'anno 2023, la loro durata, il numero e qualifica dei lavoratori interessati.

A tal fine, riteniamo utile proporre alle aziende associate un possibile schema di compilazione come di seguito indicato:

Oggetto: Comunicazione annuale di dati relativi ai

contratti di somministrazione (D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, art. 36, comma 3)

La scrivente Società in conformità alla normativa richiamata in oggetto, rende noto quanto segue:

1. nel periodo temporale 01/01/2023 – 31/12/2023; *(per gli anni successivi analogamente dall'1/1/... al 31/12/...)*, sono stati stipulati n..... contratti di somministrazione di lavoro
2. per quanto riguarda gli ulteriori elementi di dettaglio da comunicare con riferimento alla stipula di ogni singolo contratto di somministrazione di lavoro, vale quanto segue *(indicare per ogni contratto di somministrazione stipulato)*:
 - motivo
 - durata
 - n... lavoratori interessati
 - qualifica dei lavoratori interessati

Ricordiamo che la comunicazione periodica e le informazioni sopra indicate, devono essere inoltrate alle RSU aziendali oppure RSA o, dove assenti, alle OO.SS. organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio.

In caso di mancato o non corretto adempimento della comunicazione sopra indicata, l'art. 40, comma 1) del D.Lgs. n. 81/2015 prevede una sanzione amministrativa da € 250,00 a € 1.250,00.

N.B.: i contenuti del D.Lgs. 81/2015, l'art. 55, comma d) dispongono l'abrogazione dell'altra tipologia di comunicazione, ovvero quella *preventiva*, da inoltrare alle rappresentanze sindacali prima di ogni attivazione di contratti relativi a somministrazione lavoro.

(FP/am)

Importo minimo per il versamento di Iva e ritenute

Tutti i soggetti passivi IVA, salvo eccezioni, sono tenuti ad adempiere l'obbligo di liquidazione periodica dell'imposta previsto dall'art. 1 del Dpr. n. 100/1998.

Questo significa che devono procedere a rilevare la propria posizione IVA nei confronti dell'Erario (a debito, a credito o in pareggio), mediante un'operazione che consiste nel determinare la differenza fra:

- **l'ammontare dell'imposta esigibile nel periodo**, risultante dalle annotazioni eseguite o da eseguire nei registri relativi alle fatture emesse o ai corrispettivi delle operazioni imponibili;
- **e l'ammontare dell'imposta detraibile risultante dalle annotazioni eseguite nei registri relativi agli acquisti**, sulla base dei documenti di cui il soggetto passivo IVA è in possesso, e per i quali il diritto alla detrazione viene esercitato nello stesso periodo.

Se, dalla somma algebrica dei due importi, emerge **una posizione a debito**, il soggetto è tenuto a effettuare il **versamento dell'imposta** alle scadenze prescritte dalla legge.

Se l'importo a debito determinato con la liquidazione (mensile o trimestrale) **non supera il limite minimo di 100,00 euro**, il versamento deve essere **rinvitato ed eseguito unitamente a quello relativo al mese o trimestre successivo**, o comunque al primo mese o trimestre (anche non immediatamente successivo) nel quale la suddetta soglia venga superata per effetto della somma dei diversi periodi.

La **soglia di 100 euro** è stata fissata dall'art. 9 del recente

D.Lgs. n. 1/2024 ed è andata a sostituire la precedente soglia di 25,82 euro.

Il medesimo articolo ha riproposto la stessa soglia di 100 euro anche per il **cumulo e rinvio dei versamenti delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo ed altri redditi.**

Anche in questo caso il versamento dovrà essere effettuato **entro il mese successivo, se superiore alla soglia, o al più tardi entro il 16 dicembre dell'anno di riferimento.**

(MF/ms)

Svizzera fuori dall'elenco dei paesi in black list

Il decreto MEF del 20 luglio 2023 ha aggiornato la lista degli Stati e i territori aventi un regime fiscale privilegiato. Il riferimento è alla c.d. black list (decreto 4 maggio 1999 del MEF).

Il provvedimento è composto da un solo articolo che elimina la Svizzera dalla lista nera, con efficacia dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto.

L'eliminazione della Svizzera dall'elenco è stretta conseguenza dell'approvazione della Legge n. 83/2023, di ratifica dell'**Accordo tra Italia e Confederazione elvetica** sui lavoratori transfrontalieri.

È proprio questa recente norma, infatti, che al comma 3 dell'art. 12 dispone che con un decreto del ministero

dell'Economia e delle finanze si provvede all'operazione di aggiornamento della lista riportata nel decreto del 1999.

L'eliminazione ha effetti dal 1° gennaio 2024, posto che l'art.12 della citata legge di ratifica prevede che:

«L'efficacia delle modifiche al decreto del Ministro delle finanze 4 maggio 1999 di cui al primo periodo decorre dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Restano ferme tutte le disposizioni dell'ordinamento nazionale applicabili fino al periodo d'imposta in corso alla data di pubblicazione del decreto di cui al presente comma nonché ogni attività di accertamento effettuata in conformità a tali disposizioni.»

Con l'uscita della Svizzera dalla Black list, viene meno la **presunzione legale relativa** di cui all'art. 2, comma 2-bis del D.P.R. n. 917/86, TUIR.

Nello specifico, in applicazione dell'articolo citato con il D.M. 4 maggio del 1999, sono stati individuati gli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato con riferimento all'imposizione delle persone fisiche.

Essendo la Svizzera inclusa in tale elenco, il contribuente trasferitosi in Svizzera, per superare la presunzione di residenza in Italia (fissata ai fini antielusivi), avrebbe dovuto provare l'**effettivo spostamento nel paese elvetico**.

In caso contrario, ai fini reddituali era considerato quale soggetto residente.

Ora, con l'eliminazione della Svizzera dalla black list, tale presunzione viene meno. Decade anche la previsione del raddoppio delle sanzioni previste in materia di violazione degli adempimenti in materia di monitoraggio fiscale.

Trasmissione corrispettivi anche tramite soluzioni software

Il decreto “Adempimenti” (DLgs. 1/2024), in vigore dal 13 gennaio 2024, prevede una misura di semplificazione per l’invio dei corrispettivi telematici.

In breve, l’art. 24 del decreto stabilisce che la memorizzazione e l’invio dei corrispettivi potrà avvenire anche senza ricorrere ai registratori telematici o alla procedura web dell’Agenzia delle Entrate, in quanto in futuro sarà possibile utilizzare anche **soluzioni software**, purché idonee a garantire la sicurezza e l’inalterabilità dei dati. In questo modo, l’adempimento dovrebbe risultare meno oneroso per gli esercenti.

Se infatti è vero che la **procedura web** messa a disposizione sul portale Fatture e Corrispettivi costituisce uno strumento gratuito e “semplificato”, rispetto ai registratori, per adempiere gli obblighi di cui all’art. 2 comma 1 del DLgs. 127/2015, per altro verso essa presenta alcuni limiti operativi e, in particolare, non si presta a essere utilizzata in attività che prevedono un elevato numero di operazioni giornaliere.

Le nuove soluzioni software costituiranno, quindi, in molti casi, una valida alternativa.

Si noti che la norma fa riferimento alla memorizzazione e trasmissione “dell’**importo complessivo** dei corrispettivi

giornalieri anonimi” e non ai “dati dei corrispettivi giornalieri”, una formulazione il cui significato probabilmente si comprenderà appieno solo a seguito dell’approvazione delle relative disposizioni attuative.

In ogni caso, infatti, l’impiego dei nuovi strumenti tecnologici per l’invio dei corrispettivi non sarà immediato, posto che la definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione, l’omologazione e il rilascio delle soluzioni software è demandata a uno o più provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate.

Peraltro, dovrà essere consultato anche il **Garante** per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 36 comma 1 del Reg. Ue 679/2016 nei casi in cui l’adozione di nuove tecnologie presenti un “rischio elevato” per il trattamento dei dati.

Sempre in un’ottica di semplificazione, è stabilito che i software dovranno consentire la piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di **pagamento elettronico** nei casi in cui le operazioni commerciali vengono regolate mediante tali modalità di pagamento.

Come evidenziato nella relazione illustrativa al decreto, i suddetti software potranno essere installati su qualsiasi dispositivo, compresi i dispositivi evoluti di pagamento elettronico (c.d. “SmartPOS”), così che l’esercente potrà utilizzare un unico strumento per i processi commerciali, amministrativi, fiscali e di pagamento.

La norma contenuta nel DLgs. 1/2024 dà attuazione ai principi e criteri direttivi indicati dalla legge delega di **riforma fiscale** per la revisione generale degli adempimenti tributari (art. 16 della L. 111/2023), la quale prevede, fra l’altro, che il legislatore introduca misure volte a “incentivare, anche in prospettiva e garantendone la gratuità, l’utilizzo

dei pagamenti elettronici, l'ammodernamento dei terminali di pagamento e la digitalizzazione delle piccole e medie imprese".

In tale contesto, peraltro, va rilevato che l'art. 2 comma 5-*bis* del DLgs. 127/2015 già consente l'integrazione tra registratori telematici e **sistemi evoluti di incasso** per l'invio dei corrispettivi.

Nessun obbligo di invio dei dati al Sistema TS

Sempre in tema di corrispettivi telematici si ricorda, poi, la novità del c.d. DL "Anticipi" per il settore sanitario. Infatti, l'art. 4-*quinquies* comma 3 del DL 145/2023 ha **eliminato** (ancor prima della sua entrata in vigore) l'**obbligo** previsto a carico degli esercenti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria di assolvere la memorizzazione e l'invio dei corrispettivi mediante la trasmissione dei dati al Sistema TS.

L'obbligo in parola, oggetto peraltro di molteplici rinvii, era previsto dall'art. 2 comma 6-*quater*, secondo periodo, del DLgs. 127/2015, ora abrogato.

In sostanza, a partire dal 1° gennaio 2024, soggetti quali farmacie, parafarmacie e ottici possono continuare ad assolvere gli obblighi di memorizzazione e invio dei corrispettivi secondo le modalità ordinariamente previste (rilevazione giornaliera e trasmissione all'Agenzia delle Entrate entro il termine di 12 giorni da quello di effettuazione).

La possibilità di adempiere gli obblighi mediante invio dei dati al Sistema TS rimane, quindi, una **facoltà** (art. 2 comma 6-*quater*, primo periodo, del DLgs. 127/2015), esercitabile dandone comunicazione mediante apposita funzionalità messa a disposizione sul portale www.sistemats.it (art. 6 del DM 19 ottobre 2020).

(MF/ms)

Istituto Badoni dove si insegna a fare impresa

La Provincia del 23 gennaio 2024, Paolo Frizzi della nostra associata Libraesva parla del progetto “La piccola impresa che vorrei”.

Istituto Badoni Dove si insegna come si fa impresa

GIANFRANCO COLOMBO

Il progetto "La piccola impresa che vorrei" è la proposta che Confapi Lecco Sondrio, ha rivolto alle scuole lecchesi. Con questo progetto l'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Lecco, vuole festeggiare il suo 75° anniversario. Lo fa insieme alle scuole del Lecchese, in cui una ventina di imprenditori affiancheranno altrettanti classi delle scuole medie e superiori nel realizzare ciò che per loro è una piccola impresa. L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare il mondo della scuola alle imprese, ma soprattutto capire quali sono i sogni e gli obiettivi dei ragazzi. Paolo Frizzi, fondatore e amministratore delegato di Libraesva, è stato uno degli imprenditori che ha incontrato la classe terza, indirizzo informatico, dell'Istituto Badoni di

Lecco. Fondata nel 2013 a Lecco, Libraesva protegge le comunicazioni e-mail per diverse organizzazioni, aiutandole a eliminare le minacce trasmesse via e-mail, a preservare i dati e-mail e a fornire un ambiente in cui il personale possa comunicare in modo sicuro. Con una suite integrata di soluzioni di sicurezza, continuità e conformità, Libraesva è focalizzata al 100% sulle esigenze delle organizzazioni di medie dimensioni, dove c'è un bisogno immediato di sicurezza e-mail semplice da gestire e all-inclusive a causa del volume e della sofisticatezza in rapida crescita delle minacce, della complessità delle tecnologie di sicurezza esistenti e della crescente regolamentazione. «Siamo partiti in Italia - ci dice Paolo Frizzi - ed ora abbiamo sedi in Inghilterra e negli Stati Uniti. I nostri concorrenti sono i grandi colossi di questo settore. Noi proteggiamo circa 70 mila domini di clienti, che sono piccole aziende, ma anche grandi gruppi come



In cattedra Paolo Frizzi, amministratore delegato di Libraesva

Mapei, Safilo e Prada. Proteggiamo le mail di piccoli Comuni, ma anche di grandi come Roma, oppure l'Istat o il Vaticano. Diciamo che siamo trasversali a tutti i settori».

Frizzi ha aderito al progetto "La piccola impresa che vorrei" ed ha trascorso una mattinata con alcuni studenti del Badoni: «Ho raccontato loro come è partita l'avventura di Libraesva, qual è stato il percorso e cosa facciamo. Devo dire che sull'utilizzo dei loro dati, quelli che usano sui loro smartphone o sui loro computer, hanno poca coscienza e conoscenza. Sono molto superficiali, mentre ho cercato di spiegare loro che ci vuole educazione e consapevolezza». Altro elemento del confronto è stata la possibilità di

creare un'impresa: «Ho spiegato che non c'è una scorciatoia per fare qualcosa di buono, non esiste il successo facile. Ho cercato di stimolarli nei confronti della qualità e mi sono sembrati molto interessati e ricettivi».

Per quanto riguarda il concorso di Confapi, è iniziata la seconda fase, quella della visita dei ragazzi alle aziende. Entro il 31 marzo dovranno presentare i loro lavori. Il 18 aprile si terrà l'evento finale al Cenacolo Francese di Lecco: verranno premiate le prime tre classi vincitrici e ci sarà, come ospite speciale, Alex Bellini, esploratore, avventuriero e motivatore, che dialogherà con gli studenti.

[Download](#)

Istat dicembre 2023

Comunichiamo che l'indice Istat di dicembre 2023, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 0,6 % (variazione annuale) e a + 12,0 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano

rispettivamente + 0,450 % e + 9,000 %.